

dienti in un caso impreveduto. Esso venne successivamente discusso e adottato nelle due camere, ove si agitò di bel nuovo la quistion della guerra, di già decisa ai Pirenei.

Interessi così importanti e il difetto di opposizione nella camera dei deputati resero meno rimarchevole e meno grave di quello dovea esserlo la discussione dei conti del 1821 e del preventivo del 1824. Il rapporto sui conti del 1821, fatto l'8 marzo da Serieys de Meyrinhac, non propose altra riduzione importante che quella dei settecentotrentatremila franchi di supplemento al credito di centottanta milioni aperto nel preventivo precedente per la costruzione della nuova sala d'Opera. Questa modificazione fu adottata a malgrado il discorso contrario del ministro, e vennero definitivamente fissati i conti nel modo seguente:

Introiti o prodotti . . . .	fr.	915,591,435
Spese o crediti . . . .	"	<u>882,321,254</u>
Maggiore introito . . . .	"	33,270,181

Nel 22 marzo la commissione del preventivo del 1824 fece il suo rapporto, e si aprì la discussione il 31. Il lato sinistro era sempre deserto; alcuni oratori del destro vi si collocarono per formare opposizione, a capo dei quali eravi La Bourdonnaye. Egli attaccò violentemente il ministero, e percorrendo tutti i rami dell'amministrazione, vi biasimò un sistema di debolezza e di indugiamento che trascinava rapidamente, diss' egli, nelle rivoluzioni col mezzo dell'anarchia. Il lato destro testificò sovente la sua impazienza, e la discussione prese tutta la vivacità che gli avrebbe data la presenza dell'opposizione del sinistro. L'oratore biasimò soprattutto il preventivo sotto il rapporto della guerra, e rappresentò l'armata come spoglia di mezzi e mancante già di approvvigionamenti. Il ministro delle finanze rigettò tali asserzioni, presentando la situazione prospera del tesoro e gli espedienti per l'armata.

Altri oratori, meno ostili che non Bourdonnaye, insorsero contro il sistema di burocrazia e centralizzazione, chiedendo si diminuisse il numero delle prefetture.

Nella discussione dei separati articoli, parlarono alcuni deputati contra le spese e la costituzione del consiglio di